
★ *Mostre*

Mito e scienza

LA GALLERIA AAM (via del Vantaggio 12) ospita i disegni dell'architetto Paolo Martellotti, che assolvono il compito, come scrive lo stesso Martellotti, di «puntualizzare gli elementi mancanti alla continuità di un discorso che va dai progetti alle realizzazioni; a coprire il divario esistente fra la semplicità di un assunto e la complessità di una poetica; ad affermare uno spazio definito esclusivamente dai tre momenti cardine della costruzione (scavo, elemento emergente sopra l'orizzonte e cielo di copertura)». Nell'insieme si coglie una tensione all'incontro-confronto fra un procedere analitico, o, come scrive Martellotti, «razionale e assiomatico», ed uno invece che recupera «la memoria, il mito del significato dei numeri, delle colonne, dello scavo nel masso». Un concetto che Nicolini, nel brano critico che firma in catalogo, sembra riconfermare:

«dalla parte superiore la razionalità dell'architettura, la ripetizione secondo le leggi dell'analogia, del tipo; dalla parte inferiore il mito, il labirinto, la perdita d'equilibrio. Si avverte in Martellotti la coscienza di un problema che, nel contesto della cultura contemporanea, sembra rioccupare una sorta di centralità. Quello cioè relativo al rapporto fra il pensiero e le cose. Si avverte cioè la crisi di quella concezione moderna che, come scrive già il Cassirer, «tende fin dal Rinascimento ad allentare l'unione storica fra l'impostazione di problemi metafisici e problemi gnoseologici». Dove per «metafisico» si può ad esempio intendere quel profondo ed illuminante rapporto conoscitivo che l'uomo intesse con il mondo attraverso il mito.

P.B.